

1.a.3. seminari

In coerenza con la raccomandazione formulata a suo tempo dalla Conferenza Unificata, ed accolta dal CIPE con la delibera 143/2002, è proseguita l'attività di formazione / informazione sul territorio, con sette seminari realizzati con la collaborazione, come sempre, di Amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Questa attività è monitorata attraverso semplici indici, relativi all'evoluzione del numero di utenti accreditati e di codici richiesti nel trimestre e nel mese precedente e nel mese seguente a ciascun seminario, con riferimento al territorio in cui si è svolto l'incontro: in allegato (all. CUP1) è riportato il relativo prospetto. Come si può vedere, le medie – sia per il II semestre che per l'intero anno – mostrano una qualche efficacia di questo tipo di interventi, in termini sia di utenti accreditati sia di codici generati.⁴

Dal confronto con le relazioni relative ai precedenti semestri, si evidenzia una riduzione del numero di incontri per semestre, dovuta sia ai crescenti impegni della struttura sia ad un complessivo miglioramento dei corredi informativi, come comunicati dagli utenti, grazie anche alle caratteristiche della release 2.0 dell'applicativo.

1.a.4. implementazione delle funzioni batch e web services

Continua l'interesse mostrato dalle Amministrazioni centrali e regionali per le funzioni - batch e web services - che consentono l'elaborazione automatica di specifiche procedure per lo scambio dei dati fra il sistema CUP ed i loro sistemi informatici.

Si è confermata la tendenza all'incremento della richiesta di caricamenti via batch, funzione che consente di ottenere più CUP in una sola volta⁵.

Inoltre, in coerenza con l'obiettivo del Sistema CUP di fornire soluzioni atte a garantire l'interscambio automatico di dati con i sistemi informativi delle varie Amministrazioni, sono stati organizzati incontri⁶ finalizzati alla messa a punto di strumenti di "cooperazione applicativa", ed in particolare "web services" per la generazione dei codici.

1.a.5. dimensioni dell'anagrafe progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine dicembre 2008.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione (quando la natura o il settore del progetto siano stati indicati in modo errato) -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.⁷

Nell'allegato CUP2, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed il settore, sono evidenziati:

- il totale dei progetti, pari, al 31.12.2008, a 457.344, di cui il 55% (252.827 progetti) sono lavori pubblici ed il 35% (160.329 progetti) incentivi;
- i settori più presenti, che sono:

⁴ I dati relativi al solo II semestre sono influenzati, per i seminari di Ravenna e di Palermo, dal fatto che il mese successivo – per il quale il sistema fornisce i dati di confronto – era agosto.

⁵ Il sistema batch prevede la trasmissione dei dati del corredo informativo, occorrenti per il rilascio dei CUP, direttamente da un'altra banca dati.

⁶ cui hanno partecipato il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le Regioni Lombardia, Basilicata, Toscana, Calabria, Emilia Romagna, Sicilia, Puglia e Valle d'Aosta, il Comune di Bologna e Invitalia

⁷ I CUP presentati nei vari prospetti sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati (oltre che revocati): questa può essere un'ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

- le opere e infrastrutture sociali (che comprendono scuole, ospedali, edifici per la PA ecc), con circa 127.000 progetti (28% del totale),
- le opere e gli impianti per attività produttive e ricerca (tipico settore degli incentivi alle imprese), con 84.000 progetti (18%),
- le infrastrutture di trasporto, con 81.000 progetti (18%),
- gli interventi di formazione per il mercato del lavoro (altro settore tipico della natura “incentivi alle imprese”), con 75.000 progetti (16%),
- le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con 44.000 progetti (10%).

Nell'allegato CUP3 i progetti sono ripartiti secondo l'anno di richiesta del CUP: come si vede, nel 2008 sono stati generati oltre 97.000 codici, pari al 21% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003, dato che risulta in crescita rispetto agli anni precedenti. Nell'allegato sono messi a confronto anche gli analoghi dati, contenuti nella relazione relativa al primo semestre 2008, per mostrare come il totale dei CUP richiesti per anno possa ridursi di semestre in semestre, per l'effetto dei già citati casi di revoca (o cancellazione) di progetti registrati in precedenza.

Dall'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei 457.000 progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono Lombardia, Sicilia e Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello delle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP5, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l'anno di registrazione, è evidenziato come rimanga sempre rilevante, dopo il 2003, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice e nell'anno immediatamente precedente.

Infatti:

- per i codici richiesti nel 2003, solo il 30% dei CUP richiesti è relativo a progetti decisi nel 2002 e nel 2003,
- per i codici richiesti negli anni successivi, dette % si muovono sempre fra il 75 e l'85% (ad esempio: il 75% dei codici richiesti nel 2004 è relativo a progetti decisi nel 2003 e nel 2004; l'83% dei codici richiesti nel 2008 è relativo a progetti decisi nel 2007 e nel 2008).

1.a.6. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi all. CUP6 “distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 31 dicembre 2008”) sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono oltre 14.000 (9.500 a fine 2007, 8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono circa 21.000 (oltre 15.800 a fine 2007, circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Lombardia, Campania e Sicilia sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti e più utenti.

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato alla Segreteria del CIPE di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), previsto dalla legge 144/99, e articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema una sola volta, provvedendo il sistema stesso, con la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la citata delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la progettazione del sistema – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni⁸, disponibili a partecipare a questa fase istituendo opportuni gruppi di lavoro – e, con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008 e 109/2008, ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007, e nel primo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, intende fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel II semestre 2008. In particolare, nella seconda parte ("SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP") sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il primo semestre 2009.

Come già ricordato in occasione delle prime relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase è l'identificazione delle informazioni che alimenteranno il sistema MIP, degli eventi che ne determinano la comunicazione, della struttura di dette informazioni e delle loro fonti, e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- progetti interessati: sono stati ad oggi individuati 52 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- informazioni da utilizzare: sono state predisposte nel precedente semestre, ed aggiornate in questo, 4 schede per la raccolta delle informazioni e dei dati che le costituiscono: in estrema sintesi, per seguire ciascun progetto, si è ritenuto necessario conoscere la "fase procedurale" che il progetto sta vivendo ed il piano economico finanziario vigente, insieme a due indici, finalizzati a stimare l'uno l'avanzamento fisico e l'altro quello finanziario;
- schede di presentazione dati: sono state predisposte e condivise due schede: una, "scheda informativa", fornisce le informazioni sull'evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione; l'altra, "scheda di indici", commenta l'evoluzione del progetto attraverso alcuni indici specifici del progetto, confrontati con i valori medi di settore e categoria;

⁸ Al 30 dicembre 2008 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

- dal punto di vista informatico: sono stati implementati il sito MIP ed il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – DiPE, vedi SECONDA PARTE), ed è continuata l'analisi dei suddetti dati relativi ai mandati di pagamento con campo CUP compilato.

2. Programma

2.a. Sistema CUP

Continueranno, nei limiti dell'organico della struttura di supporto (che permane a tutt'oggi decisamente inferiore alle esigenze), le attività di supporto agli utenti (specie in funzione dell'accredito e dello sviluppo delle funzioni batch e web services) e di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti), con l'obiettivo di verificare (e se del caso modificare) le informazioni disponibili ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono.

Al predetto fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk – di primo e di secondo livello –, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (ad esempio per modifica dell'indirizzo e. mail o per avvicendamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

2.b. Sistema MIP

I programmi dei vari gruppi di lavoro, riportati nella parte due di questa relazione, possono essere così sintetizzati:

- verificare la scelta delle informazioni sull'evoluzione dei progetti di lavori pubblici e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti, verificando la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- verificare la validità, la completezza e la leggibilità delle schede di presentazione delle informazioni, specie per il caso di utilizzo per raggruppamenti di progetti,
- mantenere aggiornato il sito.

E' previsto anche l'inizio della sperimentazione dell'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio dei dati CUP / MIP, con alcuni soggetti "volontari".

Per il rapporto SIOPE / CUP, continuerà l'analisi dei dati ottenibili, anche ai fini dell'individuazione dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio.

Occorrerà anche continuare a ricercare, sulla base dei risultati sin qui ottenuti, le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questi semestri, è quello relativo alle cosiddette "contabilità speciali", i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch'essi alimentare il sistema MIP⁹, nonché l'individuazione di strumenti,

⁹ Come accennato nelle precedenti relazioni, si è potuto verificare che le "contabilità speciali" ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

complementari a SIOPE, per l'acquisizione di dati finanziari sulla spesa per lo sviluppo di enti non ricompresi nel perimetro SIOPE.

E' allo studio un seminario in cui i vari gruppi di lavoro presenteranno il progetto del MIP lavori pubblici alle Amministrazioni che non stanno partecipando a questa fase di progettazione.

3. Spese sostenute e previste

3.a. sistema CUP

Negli anni 2004 – 2008 sono stati spesi circa 3,4 meuro (compresa IVA), importo che comprende i costi sia della struttura di supporto (seminari compresi) sia i costi di tipo informatico. Il contenimento di tali costi è stato ottenuto grazie anche all'utilizzo di hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,8 meuro (di cui circa 0,1 meuro per il nuovo sistema conoscitivo).

3.b. sistema MIP

Fino al 2008 la spesa complessiva è stimata in 0,8 meuro.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,7 meuro.

Le previsioni di spesa, sia per il sistema CUP sia per il sistema MIP, sono necessariamente contenute per il persistere dei problemi di tipo amministrativo, derivanti dal passaggio della gestione dei due sistemi dal Ministero dell'economia e delle Finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

Come ricordato nelle precedenti relazioni, il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- c. una funzione di raccolta dati,
- d. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili una sola volta, provvedendo il sistema, tramite la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato, iniziando con il settore dei lavori pubblici, la progettazione del sistema MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a detta progettazione¹⁰ - e con le delibere 86/2007, 20/2008 e 109/2008 ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007 e nel primo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, ha lo scopo di fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel II semestre 2008 in merito alla progettazione del sistema MIP, settore dei lavori pubblici.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni del prossimo semestre.

Gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e del lavoro in corso.

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP – settore lavori pubblici - è l'identificazione e la conferma

- delle informazioni¹¹ che alimenteranno il sistema MIP,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione di dette informazioni.

In questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro si è concentrato:

- sulle schede di "acquisizione delle informazioni",
- sulle schede di "presentazione delle informazioni".

In merito alle prime schede, la cui struttura era già stata definita nel precedente semestre, i gruppi ne hanno verificato la completezza e la validità, ai fini della disponibilità di dati,

¹⁰ Come già ricordato, al 30 dicembre 2008 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A.

¹¹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

tempestivi ed affidabili, relativi all'evoluzione dei progetti, pervenendo a confermare che le informazioni, individuate in precedenza, devono essere relative a:

- la "fase" realizzativa che il progetto sta vivendo,
- il piano economico finanziario vigente;

e che dette informazioni devono essere completate con i due indici già individuati in precedenza, e cioè:

- uno relativo all'avanzamento "fisico" del progetto (stimato in base al rapporto fra il valore dell'ultimo SAL approvato ed il previsto costo totale dei lavori),
- uno relativo all'avanzamento "finanziario" del progetto (stimato in base al rapporto fra la somma dei pagamenti effettuati ed il previsto costo totale del progetto).

In merito a quest'ultimo indice è emersa nel semestre la necessità di prevedere un'implementazione delle regole da seguire nel caso di lavori realizzati da concessionari: in effetti, per interventi di finanza di progetto, nella scheda C "costi e coperture", il costo dovrà evidenziare la quota "lavori" a carico dell'ente - comprensiva di IVA -- separata da quella a carico del concessionario, senza IVA.

L'indice dell'avanzamento finanziario dovrà essere calcolato ponendo a denominatore la quota "lavori" a carico dell'ente (in quanto il sistema non potrà fornire – senza "richiedere lavoro" - dati finanziari relativi alla quota di spesa a carico del concessionario).

L'indice dell'avanzamento fisico avrà, come sempre, a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori (al netto dell'IVA).

La versione aggiornata delle nuove schede è allegata a questa nota, nella parte 3 ("TERZA PARTE: ALLEGATI"), come allegati MIP1, MIP2, MIP3 e MIP4.

Per quanto riguarda le schede di presentazione, definite "*schede informative*", l'obiettivo del semestre consisteva:

- nell'individuare una forma di organizzazione delle informazioni che i vari gruppi di lavoro ritenessero conforme alle loro esigenze (e comunque facilmente fruibile anche da "non addetti" ai lavori),
- nel verificare la validità delle scelte operate in merito alle informazioni da acquisire ed alla loro struttura.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda ai successivi capitoli per l'analisi delle situazioni specifiche di ciascun protocollo):

- **progetti interessati**: sono stati selezionati 52 progetti (erano 49 a fine giugno 2008 e 38 a fine dicembre 2007), che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, porti, ospedali, musei ecc.); nella pagina seguente sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed i soggetti responsabili.

Nei capitoli seguenti sono riportate anche le descrizioni dei singoli progetti;

PROGETTI SELEZIONATI PER LA PROGETTAZIONE

n	PROTOCOLLO CON	CUP	SOGGETTO RESPONSABILE
1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D73B05000010001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
2		D73B05000070001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
3		D73B06000200001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
4		D73B06000220001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
5		D73B06000230001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
6		D73B06000250001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
7		D73B06000260001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
8		D73B06000270001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
9		D73B06000280001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
10		D73B06000290001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
11		F73I06000130006	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.p.A.	F11B96000050001	ANAS S.p.A.
13		F21B96000010001	ANAS S.p.A.
14		F91B01000360001	ANAS S.p.A.
15		F91B04000260001	ANAS S.p.A.
16	REGIONE BASILICATA	G89J02000000001	REGIONE BASILICATA
17		H16G04000040009	PROVINCIA DI POTENZA
18		H44E050000480009	PROVINCIA DI POTENZA
19		I41B04000180009	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
20	REGIONE LAZIO	D12B08000000002	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
21		D58H01000000002	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
21		F33H08000000003	REGIONE LAZIO
22		F43J06000110002	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
23		F53H05000040006	REGIONE LAZIO
24		H39H04000030002	COMUNE DI BORGOROSE
25		J31G03000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
26		J31G05000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
27		J82B05000090003	LAIT S.p.A.
28	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	COMUNE DI MILANO
29		C38B05000000001	AZ. OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
31		F31B03000140011	ANAS S.p.A.
32	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
33		F17H07000620001	ANAS S.p.A.
34		F51B03000130001	ANAS S.p.A.
35		F55E07000000001	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
36		F94H04000110002	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
37		G23B06000010001	A.S.RE.M.
38		G57H04000050001	MOLISE ACQUE S.p.A.
39		G59J04000020001	MOLISE ACQUE S.p.A.
40	PROVINCIA DI MILANO	E51B03000140008	SATAP S.p.A.
41		H61B01000180008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.
42		J21B07000040005	PROVINCIA DI MILANO
43		J91B06000240002	PROVINCIA DI MILANO
44		J91B06000240012	PROVINCIA DI MILANO
45		D41B04000050005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
46		D41B05000030005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
47	COMUNE DI BOLOGNA	F33G07000150004	COMUNE DI BOLOGNA
48		F37H07000360004	COMUNE DI BOLOGNA
49		F39J07000120004	COMUNE DI BOLOGNA
50		F71B05000250006	COMUNE DI BOLOGNA
51		F71B05000270006	COMUNE DI BOLOGNA
52		F71I05000010001	COMUNE DI BOLOGNA

- **informazioni da comunicare** e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di informazioni di tipo finanziario, fisico e procedurale, si sono confermati gli “eventi” che devono dare origine alla comunicazione al MIP, e cioè:
 - il superamento / l’approvazione (in genere) delle varie fasi realizzative per le informazioni procedurali,
 - l’approvazione del piano economico – finanziario e delle sue varianti,
 - la sottoscrizione dei SAL per la stima dell’indice sull’avanzamento fisico,
 - i pagamenti per la stima dell’indice sull’avanzamento finanziario.Sono stati confermati anche i dati costituenti la singola informazione, già scelti in precedenza in base a tre “vincoli”:
 - identificare il set minimo di informazioni necessario e sufficiente per seguire l’evoluzione del progetto (individuando anche, per ciascuna informazione, i dati che la costituiscono),
 - scegliere dati già disponibili presso la stazione appaltante,
 - scegliere dati già richiesti da altri sistemi di monitoraggio (come Monit web / RGS, AI / MISE, Osservatorio / AVCP) e definiti in modo coerente con questi;
- **schede MIP**: sono state condivise dai vari gruppi di lavoro due schede base: la prima, “*scheda informativa*”, presenta i dati relativi all’evoluzione del progetto alla data della richiesta; la seconda, “*scheda di indici*”, riporta alcuni indici che caratterizzano l’evoluzione del progetto, con anche l’indicazione di alcune medie applicabili alla specifica categoria di lavoro pubblico.

Come sarà detto di seguito, queste medie saranno inizialmente fornite dal Ministero dello sviluppo economico, UVER, in attesa che possano essere generate dal sistema MIP stesso, quando la sua banca dati sarà sufficientemente popolata.

Queste schede potranno essere prodotte dal MIP sia per singolo progetto sia per raggruppamenti di progetti (per area, settore, periodo ecc) e devono essere strutturate in modo da essere facilmente fruibili anche da “non addetti ai lavori”.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”), sono presentate le due schede suddette:

l’**allegato MIP5** presenta la “scheda informativa”, che sarà completata – nella versione definitiva – da un semplice glossario che specificherà il significato delle varie informazioni, fornendo anche, ove necessario, i criteri di valutazione; inoltre, per ciascun gruppo di lavoro, è riportata, a mò di esempio, una scheda compilata per un intervento utilizzato per la progettazione del sistema;

l’**allegato MIP6** presenta la “scheda di indici”, cioè la scheda che “commenta” l’evoluzione dello specifico progetto evidenziando alcuni indici relativi a tempi e costi, confrontati con gli indici medi disponibili per la specifica categoria di progetti in cui rientra quello in esame.
- **dal punto di vista informatico**, a parte alcuni interventi di minor rilievo, relativi al sistema di raccolta dati forniti da SIOPE, le attività di sviluppo sono risultate sostanzialmente bloccate a causa del fatto che le necessarie autorizzazioni a Consip per il 2008 sono state rilasciate solo nella seconda metà di dicembre.

Quindi, a parte il sito MIP¹² ed il suddetto sistema di raccolta dati SIOPE, non si è sostanzialmente lavorato allo sviluppo degli altri strumenti informatici, necessari per il MIP.

¹² tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le relazioni semestrali per il CIPE, dopo la relativa approvazione, mentre,

Per il rapporto SIOPE / CUP, nella specifica relazione sono descritti i risultati ottenuti e l'evoluzione delle informazioni rese disponibili per i mandati con campo CUP compilato.

1.3. programma per il prossimo semestre

Nei successivi capitoli è sinteticamente presentato anche il programma di attività dei vari gruppi di lavoro per il prossimo semestre: in linea generale dette attività dovranno consentire di verificare:

- la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite,
- la correttezza dei criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati,
- la disponibilità di applicativi gestionali da proporre agli enti che ne facessero richiesta.

Occorrerà poi lavorare anche agli aspetti informatici del sistema:

- impostando l'utilizzo della cooperazione applicativa, a livello sia centrale sia locale, con un'apposita fase sperimentale,
- mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale va completata la messa a punto di un sistema informatico – anche temporaneo - di caricamento dei dati e di relativa elaborazione.

Nelle riunioni dei vari gruppi di lavoro è poi emersa l'ipotesi di organizzare un incontro in cui presentare, alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione, i risultati sin qui ottenuti, e, quindi, le caratteristiche fondamentali del sistema MIP, area lavori pubblici: anche l'organizzazione di questo incontro rientra nel programma del prossimo semestre.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nei prossimi semestri si dovrà:

- procedere nell'analisi dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo, e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio,
- continuare a ricercare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli errori da parte delle Amministrazioni interessate (proseguendo nei contatti diretti con alcune di dette Amministrazioni, contatti che hanno sin qui fornito risultati positivi).

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe

2.1. premessa

Nel protocollo firmato il 19 aprile 2007 fra Dipe e RGS, è previsto, fra l'altro, che il gruppo di lavoro fornisca "alle Amministrazioni firmatarie - ogni sei mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo".

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre considerato il gruppo di lavoro ha tenuto le seguenti riunioni:

- 16 luglio,
- 9 ottobre,
- 20 ottobre,

nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili per i vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei vari gruppi di lavoro.

- 19 novembre.

Per il secondo semestre 2008 l'obiettivo RGS prevedeva il completamente della messa a regime del flusso RGS – Siope per MIP: detto flusso - analizzato, sviluppato, realizzato e posto in esercizio secondo le esigenze temporali previste dal piano di lavoro – ha richiesto interventi sul processo di estrazione dei dati, poiché dall'analisi dei flussi forniti emergevano, seppur saltuariamente, delle difformità / incongruenze precedentemente non individuate.

Per lo stesso periodo, gli obiettivi Dipe prevedevano, oltre alla messa a punto del sistema di ricezione “a regime” dei flussi da SIOPE, l'approfondimento delle analisi relative a:

- informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- rapporto codice gestionale – CUP,
- situazione delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

IN merito allo sviluppo degli aspetti informatici, nel semestre si sono mantenute le già segnalate difficoltà di tipo amministrativo, generate dal riassetto organizzativo del Dipe intervenuto nel corso degli ultimi mesi, difficoltà che non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi previsti; in effetti, i processi di formalizzazione dei rapporti con Consip per l'utilizzo delle strutture informatiche e dei servizi erogati tramite il Sistema informativo del MEF - ovvero di adesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla convenzione stipulata da Consip con il Ministero dell'economia e delle finanze – non sono stati ancora completati. Comunque, dovrebbe andare rapidamente a regime il sistema di ricezione dei flussi da RGS, mentre occorre ancora lavorare sui criteri e sui sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia; inoltre, il sistema ha ricevuto un numero molto limitato di informazioni relative ai lavori pubblici selezionati per la sperimentazione, informazioni che dovrebbero iniziare ad affluire in modo sistematico nel I semestre del 2009.

L'analisi del rapporto fra codici gestionali e CUP è ancora in corso, e probabilmente non si esaurirà nemmeno nel prossimo semestre.

Per il tema delle “contabilità speciali”, è iniziato il lavoro con RGS e con Banca d'Italia per individuare come riuscire ad ottenere anche in questi casi le informazioni finanziarie necessarie per il MIP.

Per quanto riguarda le modalità per coinvolgere gli enti interessati nella correzione dei CUP sui mandati di pagamento e, comunque, per un'analisi comune delle imprecisioni e delle loro cause, sono state contattate tra novembre e dicembre tre Amministrazioni, con risultati al momento valutabili come parzialmente positivi.

Infine, nel semestre, il gruppo di lavoro ha continuato a valutare le informazioni rese disponibili dai flussi scaricati da RGS verso il sistema MIP ed a condividere con gli altri gruppi la scelta delle informazioni sull'avanzamento fisico e procedurale: si può quindi considerare ormai condivisa la prima versione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP.

Nei prospetti allegati sono sinteticamente presentate e commentate le suddette informazioni rese disponibili da SIOPE, relative ai mandati di pagamento, emessi fino al 19 dicembre 2008, che presentano compilato anche il campo CUP, con il confronto con le analoghe informazioni relative ai semestri precedenti (e descritte nella I, II e III relazione congiunta RGS – Dipe).

I mandati con il campo CUP compilato correttamente sono 11.351, contro i 6.010 registrati a giugno 2008 ed i 3.087 registrati a fine dicembre 2007, con un aumento pari quasi al 100% a semestre: l'uso del CUP è certamente ancora limitato¹³, e però l'incremento suddetto è significativo.

Nel prospetto allegato MIP7 è riportato il numero di mandati con campo CUP comunque compilato, e cioè:

- in modo corretto (sono gli 11.351 mandati cui si è già fatto cenno),
- con errori facilmente identificabili e quindi correggibili (sono 2.110),
- in modo completamente errato (sono ben 4.172).

L'analisi dei dati evidenzia che i casi di campi compilati con CUP scritto male, e, di norma, facilmente correggibile (inversione di cifre, uno 0 in meno, una O al posto di uno 0 e simili) sono gli errori tipici di Enti che compilano in genere bene i mandati, mentre l'errore tipico di chi non ha compilato bene nemmeno un mandato è costituito da un errato utilizzo del campo (compilato con punti, trattini, nomi propri ecc): va osservato che questi errori presentano un trend di crescita molto rilevante (dai 1.532 mandati di fine giugno agli attuali 4.172). Come accennato, tra novembre e dicembre si sono incontrate tre Amministrazioni rientranti in quest'ultima categoria.

Nel prospetto allegato MIP8 è riportata la ripartizione per ente emittente dei mandati compilati correttamente (limitatamente ai casi più rilevanti), con il confronto con le informazioni di dicembre 2007 e di giugno 2008.

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 10 Enti (6,6% dei 151 presenti in quest'analisi), che hanno registrato il CUP su circa il 68% del totale dei mandati completi, analogamente a quanto riscontrato nei semestri precedenti.

Oltre al significativo aumento dei mandati con CUP completo, va anche registrato l'incremento (dai 92 di dicembre 2007 e dai 119 di giugno 2008 agli attuali 151) degli enti che hanno registrato almeno un CUP sui mandati.

Come risulta dal prospetto allegato MIP9, i CUP utilizzati sono in tutto 3.223 (1.154 a fine 2007 e 2.179 a giugno 2008): nel prospetto è presentata in sintesi la distribuzione del numero di mandati per CUP, limitata ai codici più utilizzati, che, come si vede, presentano un incremento significativo (è utilizzato quasi il triplo dei codici usati nel 2007); diviene percentualmente rilevante anche l'uso di codici usati poco in precedenza.

Nel prospetto allegato MIP10 è riportata la situazione del rapporto fra codice gestionale e CUP, sempre con il confronto con le informazioni del 2007 e di giugno 2008: come si vede:

- 14 codici gestionali (poco più del 15% del totale, pari a 90) sono utilizzati in circa il 90 % dei mandati,
- i codici gestionali più utilizzati sono sostanzialmente sempre gli stessi, confermando la tendenza già emersa dall'analisi del 2007.

Due soli codici, sia nel 2007 sia nel 2008, sono utilizzati per circa il 50% dei mandati (e sono: 2102: vie di comunicazione ed infrastrutture connesse, e 2109: fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale).

2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa

Considerate le attività sin qui svolte e gli sviluppi previsti, RGS, in accordo con PCM – Diipe, ha proposto di rinnovare gli impegni tra le due Istituzioni con la stipula di una modifica e di

¹³ Secondo stime di prima approssimazione, i mandati emessi per anno, relativi a pagamenti collegati a progetti di investimento pubblico, dovrebbero essere 500.000 – 1.000.000. D'altra parte, come detto di seguito, solo 151 Enti hanno compilato il campo CUP in almeno un mandato.

un'integrazione al Protocollo vigente, i cui contenuti dovrebbero essere perfezionati nel I semestre 2009, e presentati con la correlata Relazione congiunta semestrale.

2.4. programma per il I semestre 2009

Per il primo semestre 2009 gli obiettivi prevedono l'approfondimento delle analisi relative a:

- definizione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP ed in particolare del tracciato record che sarà utilizzato per comunicare le informazioni integrate a RGS ai fini dell'alimentazione del datamart IGAE,
- analisi delle informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- valutazione del rapporto codice gestionale – CUP,
- analisi per il superamento del problema delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

Ulteriori obiettivi potrebbero emergere dalla redazione dell'integrazione al Protocollo, cui si è fatto cenno.

3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- l'8 ottobre, a Venezia,
- il 14 novembre, a Roma.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato, in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione, anche rappresentanti del Magistrato alle Acque di Venezia, coadiuvati dalle strutture amministrative e tecniche del concessionario Consorzio Venezia Nuova, incaricato della realizzazione delle opere di messa in sicurezza di emergenza a Porto Marghera, e dell'Autorità Portuale di Venezia.

3.2. interventi scelti per la progettazione

Si fa riferimento, come nel precedente semestre, agli 11 interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D73B05000010001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLE I ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B05000070001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI, MARGINAMENTO DELLE SPONDE NORD E SUD, I STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000200001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, IV STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, 6 LOTTO SPONDA ABIBES	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000220001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RILIEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI A SUPPORTO DELLE PROGETTAZIONI ESECUTIVE (IPM3)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000230001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, MESSA IN SICUREZZA SPONDA SUD, 9 LOTTO, FASE A, TRATTO AL COA (E2/4D)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000250001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*CANALE SAN LEONARDO MARGHERA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA OVEST, TRA I CANALI INDUSTRIALI OVEST E SUD, 2 STRALCIO, TIRANTI SU BACINI DI EVOLUZIONE E BANCHINA SALI (TRATTI H3/2 E H3/4)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000260001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO E RETROMARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, AREA 43HA, FASE B, TRATTO E2/3A	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000270001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*MACROISOLA DEL NUOVO PETROLCHIMICO, DARSENA DELLA RANA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA SUD, 2 LOTTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000280001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*CANALE INDUSTRIALE NORD, MARGINAMENTO DELLA SPONDA NORD, COMPLETAMENTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000290001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE *Porto Marghera*ISOLA DELLE STATUE, MESSA IN SICUREZZA, 1 STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
F73I06000130006	MACROISOLE *Porto Marghera*ISOLA COMMERCIALE, COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BANCHINA PIEMONTE, II LOTTO RELATIVO AL SETTORE CEREALI	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

3.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede (“informativa” e “di indici”), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Si sono poi individuate delle modifiche (da fare in banca dati CUP), relativamente alla descrizione dei progetti che interessano la bonifica di Marghera, realizzati da Consorzio; appare infatti opportuno modificare sia il modo con cui sono indicate le infrastrutture (non “macroisole di Porto Marghera” ma “sistemi di protezione ambientale delle macroisole di Porto Marghera”), sia la descrizione specifica dei vari interventi sia le relative classificazioni.¹⁴

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D73B05000010001**.

¹⁴ Detto intervento, e la definizione della correlata “istruzione per gli utenti”, sono in corso di realizzazione: il prospetto che evidenzia i progetti scelti dal gruppo di lavoro è già stato corretto.

SISTEMA MIP	
SCHEDE INFORMATIVA	
CUP:	D73B5C00010001
NATURA:	REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE
CATEGORIA:	RECUPERO SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI
OGGETTO PROGETTUALE:	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALI DEL LE MACRODILEBOLPORTO MARGHERA
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	MACRODILE PRIMA ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE: MARGHERA DEL CANALE INDUSTRIALE BENTELLA E RISVOLTI
SOGGETTO RESPONSABILE:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
ANNO DI DECISIONE:	20 05
LOCALIZZAZIONE:	COMUNE DI VENEZIA
COSTO TOTALE ATTUALE:	€ 46.140.000,000
IMPIANTISTICA COME COSTO	NO
COSTO TOTALE INIZIALE:	€ 47.140.000,000
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE
FASE SUPERATA / CONCLUSIONE (1):	PRODOTTA
FASE SUPERATA / CONCLUSIONE (2):	PRODOTTA
AVANZAMENTO FISICO:	60%
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	61,06%
DATA PREVISTA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO INIZIALE:	12/04/2009
DATA ULTIMAZIONE LAVORI DA CONTRATTO IN ESISTENZA:	NO

DATI "STABILI" desunti dal corrente inform. attivo del CUP

(1): con sig. per indicare se l'anno è un anno di lavoro
(2): indicare il nome dell'anno
(3): indicare la data di cui la data di decisione

aggiornato dal 11 NOVEMBRE 2005

3.4. programma per il I semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- valutare le caratteristiche delle schede sin qui predisposte (prospetti di alimentazione dati e schede informative) dal punto di vista informatico, e definire le istruzioni e le avvertenze per la loro compilazione,
- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- valutare le suddette schede dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,
- definire e valutare soluzioni avanzate per lo scambio delle informazioni (sfruttando, in particolare, le tecnologie messe a disposizione dalla cooperazione applicativa),
- individuare le modalità per l'estensione del sistema MIP (settore lavori pubblici) agli altri soggetti responsabili.

4. Protocollo con Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A.

4.1. riunioni tenute

Nel secondo semestre del 2008 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 1 luglio, presso Dipec,

- il 9 ottobre, presso Dipe,
- il 18 novembre, presso Dipe.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro ha partecipato anche, come in precedenza, il dr Maurizio Biccellari, di ANAS.

4.2. progetti scelti per la progettazione

Per questa attività si fa riferimento, come in precedenza, ai quattro progetti di seguito indicati.

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
ANAS	F11B9600050001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNE DI MORANO CALABRO*MACROLOTTO 3 PARTE 3, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80, TRONCO 2, TRATTO 2, LOTTO 2, TRA I KM 173+900 (SVINCOLO DI CAMPOTENESE INCLUSO) E 185+000	ANAS
ANAS	F21B9600010001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 153+400 E 173+900. MACROLOTTO 3 PARTE 2	ANAS
ANAS	F91B01000360001	AUTOSTRADA A3 SALERNO REGGIO CALABRIA*COMUNI VARI*AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO AL TIPO 1/A DELLE NORME CNR/80 TRA I KM 139+000 E 148+000. MACROLOTTO 3 PARTE 1	ANAS
ANAS	F91B04000260001	S.S. N. 106 JONICA*COMUNE DI PALIZZI MARINA*REALIZZAZIONE MEGALOTTO 2, VARIANTE ESTERNA ALL'ABITATO, 2 LOTTO, DAL KM. 49+485 AL KM. 51+750	ANAS

Questi altri tre progetti di ANAS rientrano in altri protocolli:

PROTOCOLLO	CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
REGIONE MOLISE	F17H07000620001	S.S. 647*COMUNE DI LARINO*consolidamento del viadotto al km. 62+450. Lavori urgenti	ANAS
REGIONE LOMBARDIA	F31B03000140011	S.S. N. 11 PADANA SUPERIORE*COMUNI VARI*COLLEGAMENTO CON S.S. N. 527 BUSTESE, CON RACCORDO AD A 4 (CASELLO DI BOFFALORA). PERIZIA DI VARIANTE TECNICA	ANAS
REGIONE MOLISE	F51B03000130001	S.S. N. 85 VENAFRANA*COMUNE DI VENAFARO*COSTRUZIONE DELLA VARIANTE DI VENAFARO. TRA I KM 16+050 E 27+500	ANAS

4.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla definizione ed alla messa a punto delle schede ("informativa" e "di indici"), intervenendo sia sulle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia sulla struttura formale delle schede stesse.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **F91B04000260001**.